

Scoperti 14 lavoratori in nero dalla Finanza di Como

Pubblicato: Venerdì 12 Agosto 2022



Indagini della Finanza di Como sul lavoro nero: nei giorni scorsi le fiamme gialle lariane hanno scoperto **14 lavoratori impiegati in “nero”** e **11 lavoratori irregolari**. I finanzieri del Gruppo Como, accedendo presso due ristoranti nel comune di **Fino Mornasco**, hanno scoperto 7 lavoratori in “nero” (3 di nazionalità italiana, 1 albanese, 1 salvadoregno, 1 libanese e 1 ghanese). Inoltre, nel comune di Como, in un autolavaggio, sono stati scoperti 2 lavoratori in “nero” di nazionalità italiana e 5 lavoratori irregolari (3 di nazionalità italiana e 2 dello Sri Lanka), mentre in altre 2 attività di ristorazione i finanzieri hanno scoperto 2 lavoratori in “nero” (**1 di nazionalità turca e l'altro svizzero**) e 3 lavoratori irregolari di nazionalità italiana. Nei confronti degli esercizi, è stata richiesta la sospensione dell'attività in quanto, nel giorno dell'intervento, i lavoratori in nero accertati superavano la soglia del 10% della totalità dei lavoratori impiegati.

In altri contesti operativi, i finanzieri della Compagnia di Erba hanno scoperto, nel comune di Cantù, in un autolavaggio, 3 lavoratori irregolari (2 di nazionalità pakistana e 1 gambiana) mentre in 3 bar della stessa città sono stati scoperti 3 lavoratori in “nero” di nazionalità italiana. **Per due di tali esercizi, è stata richiesta la sospensione dell'attività** in quanto, nel giorno dell'intervento, i lavoratori in nero accertati superavano la soglia del 10% della totalità dei lavoratori impiegati.

L'attività delle Fiamme gialle s'inquadra, in particolare, in due dei principali obiettivi perseguiti dal corpo: **arginare la diffusione dell'illegalità** e dell'abusivismo nel sistema economico, a tutela delle imprese e dei professionisti che operano nella piena e completa osservanza della legge e tutelare proprio la parte più debole in un rapporto di lavoro, ovvero i lavoratori. Questi ultimi, infatti, lavorando in

“nero” o in maniera irregolare, non vedono riconosciuta alcuna copertura previdenziale e assicurativa, con gravissime conseguenze sia sulle legittime aspettative di maturazione dei requisiti pensionistici, sia sulle garanzie in tema di infortuni sul lavoro.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it